



GIUNTA REGIONALE

60125 ANCONA

Beni ambientali, Tutela e Risanamento Ambientale  
Gestione Rifiuti, Parchi e Riserve Naturali, Risorse Idriche,  
Energia e Fonti Rinnovabili,  
Agricoltura, Sviluppo rurale,  
Agriturismo; Bonifica; Zootecnia; Forestazione; Industria  
agroalimentare; Alimentazione

 Regione Marche – Giunta Regionale  
A00: Registro Unico della Giunta Regionale

0574994 | 03/09/2013  
R MARCHE | GRM | AFP | P  
300.30.30/2013/FOR/268

Raccomandata a/r

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare  
Direzione generale per la Protezione della natura e del  
mare  
Divisione II Tutela della biodiversità  
Via Cristoforo Colombo, n. 44  
00147 – ROMA

E, p.c. Ai membri del Tavolo tecnico-istituzionale del  
settore castanicolo e della lotta al cinipide del castagno  
LORO SEDI

Oggetto: Piano del settore castanicolo. Richiesta di parere sul rilascio, per la lotta biologica al cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*, *Yasumatsu*), del parassitoide *Torymus sinensis*, *Kamijo*.

A seguito dei lavori del Tavolo di filiera della frutta in guscio – sezione castagne, in cui è presente anche un vostro rappresentante, ed il successivo Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 18/11/2010, si è avviata l'attuazione del Piano in oggetto.

Il Piano, per unanime scelta dei rappresentanti statali, regionali, delle istituzioni scientifiche e delle associazioni di categoria si è rivolto primariamente, per la tutela dell'ambiente e del paesaggio caratterizzato da *Castanea sativa*, Miller, alla lotta biologica al cinipide galligeno del castagno, insetto di origine cinese che sta mettendo a rischio la vita, non solo la produzione, dei castagneti da frutto italiani, moltissimi anche secolari e di una bellezza e multifunzionalità unica.

La lotta biologica consiste nel rilascio di "unità" dell'insetto, anch'esso di origine cinese, *Torymus sinensis* (165 individui di cui 110 femmine e 55 maschi), l'unico parassitoide antagonista naturale specifico che dimostra di avere, nel tempo (dopo 4-5 anni circa), un ottimo successo nel limitare la riproduzione e lo sviluppo del cinipide, riportando i soggetti infestati di castagno ad una vegetazione e produzione a livelli di pre-attacco.

Oltre ai lanci finanziati dallo specifico stanziamento del Mipaaf, molte regioni, tra cui la nostra, ed anche privati proprietari, implementano, con propri lanci, l'efficacia della lotta biologica intrapresa di comune accordo.

Per quanto concerne la normativa riguardante la possibilità di immissione di specie alloctone, si constata quanto segue.

Mentre la L. n. 394/1991 prevede, all'art. 11, comma 3, lettera a), che è vietata "l'introduzione di specie estranee, vegetali o animali, che possano alterare l'equilibrio naturale", l'art. 12, comma 3, del DPR n. 357/1997, come modificato dal DPR n. 120/2003, dispone che "Sono vietate la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone".

A tale proposito si segnala che è stato precauzionalmente disposto al Servizio fitosanitario di questa Regione, che cura ed esegue i lanci, coordinati dal Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e forestali dell'Università degli Studi di Torino, di non lanciare all'interno dei confini dei siti della Rete Natura 2000 e delle Aree naturali protette.

Tuttavia, sulla base del citato Regolamento di attuazione della direttiva Habitat, resta irrisolta la problematica relativa alla possibilità o meno di effettuare i lanci anche al di fuori dei siti della Rete Natura 2000.

Con DGR n. 585/2013 la Regione Marche ha istituito il Tavolo tecnico-istituzionale del settore castanicolo e della lotta al cinipide del castagno.

Con riferimento alle disposizioni normative sopra citate, in esito alla prima riunione del Tavolo di settore, dato che nel frattempo il Presidente della Giunta regionale mi ha conferito le deleghe assessorili sia in materia ambientale che agroforestale, sono stata incaricata di formulare la presente richiesta di parere alla competente struttura ministeriale.

La richiesta verte sul vostro parere della questione alla luce delle disposizioni normative e delle problematiche, oltre che produttive e socio-economiche, anche ambientali e paesaggistiche, create in pochissimi anni dal cinipide del castagno, nelle Marche segnatamente nell'area del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (con territorio interamente all'interno di siti della Rete Natura 2000) e del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (con territorio per la maggior parte all'interno di siti della Rete Natura 2000).

In attesa di cortese riscontro, si inviano i più cordiali saluti

L'Assessore  
Maura Malaspina  
**L'ASSESSORE**  
(Maura Malaspina)